



Chiesa del Sacro Cuore di Maria in Piazza Donatello a Torino

statico, ma attuato con magnifico risultato estetico e pratico.

Fu anzi osservato da taluni che il Ceppi quasi preferiva quei soggetti di lavoro che gli imponevano dei limiti, che lo costringevano in confini ben delimitati.

Al contatto delle difficoltà, la genialità

sua pareva farsi più viva. Da questo sentimento nasceva forse la sua predilezione per i pubblici concorsi architettonici (per quanto i verdetti delle Commissioni giudicatrici non gli siano mai riesciti benigni).

E nelle sistemazioni di edifici esistenti si diletta a vincere le difficoltà e riesciva con